

DECRETO SBLOCCA CANTIERI

Commissari in deroga al codice Dl pronto, nodo coperture

Nel mirino della Ragioneria la possibilità di riutilizzare i fondi delle gestioni passate

Manuela Perrone

ROMA

Il decreto sblocca cantieri viaggia verso la stretta finale: tra oggi e domani il testo è atteso alla Ragioneria generale dello Stato, dove potrebbe però restare alcuni giorni per risolvere i problemi di copertura ancora esistenti. Nel mirino della Ragioneria la possibilità, per le nuove gestioni commissariali e i nuovi programmi, di riutilizzare i fondi a disposizione di quelli passati. Lavori in corso anche sul decreto crescita, che potrebbe arrivare giovedì sul tavolo del Consiglio dei ministri.

Settimana decisiva, dunque, perché il Governo provi a dissipare le nubi nerissime sull'economia italiana registrate da ultimo dalle previsioni Ocse. E perché riesca a lanciare segnali concreti di quella «nuova fase della nostra politica economico-sociale incentrata su un piano di investimenti e di riforme strutturali senza precedenti» annunciata ieri dal premier Giuseppe Conte.

L'ultima bozza del Dl sblocca cantieri, frutto del vertice di giovedì scorso, si è arricchita di un quinto articolo, fortemente voluto dalla Lega e interamente dedicato alla «rigenerazione urbana». Di fatto, prevede che le Regioni introducano deroghe ai limiti di distan-

za tra gli edifici per interventi volti a «promuovere e agevolare la riqualificazione di aree urbane degradate» e a «favorire la rigenerazione del patrimonio edilizio». In caso di demolizione e ricostruzione sarà possibile riedificare anche a distanze inferiori ai 10 metri purché così fosse in precedenza. Una spinta all'edilizia privata ritenuta irrinunciabile dal Carroccio di Matteo Salvini.

Per il resto, sono confermate le novità anticipate sul Sole 24 Ore di venerdì scorso: sale da 150mila a 200mila euro la soglia per l'affidamento diretto dei lavori. Il limite per il subappalto aumenta dal 30 al 50% dell'importo complessivo del contratto e sarà «indicato dalle stazioni appaltanti nel bando di gara».

I poteri dei commissari straordinari che il presidente del Consiglio potrà nominare «per gli interventi infrastrutturali ritenuti prioritari» vengono rafforzati. Potranno operare «in deroga alle disposizioni del di legge in materia di contratti pubblici»: mano libera, sembrerebbe, anche sugli affidamenti. L'approvazione dei progetti a loro affidati «sostituisce, ad ogni effetto di legge - si legge nella bozza - ogni autorizzazione, parere, visto e nulla osta occorrenti per l'avvio o la prosecuzione dei lavori, fatta eccezione per quelli relativi alla tutela di beni culturali e paesaggistici». Per i quali, però, il termine di conclusione del procedimento è fissato «in misura comunque non superiore a sessanta giorni», decorso il quale scatta il si-

lenzio assenso. Per i permessi in materia ambientale i termini vengono dimezzati.

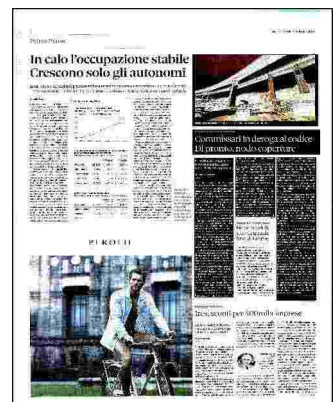
L'unico commissario istituito direttamente dal decreto è quello per la viabilità in Sicilia. Per la strada a scorrimento veloce Lioni-Grottaminarda, invece, la competenza è attribuita alla Regione Campania, affiancata da un apposito «comitato di vigilanza» formato da cinque componenti «di qualificata professionalità ed esperienza che operano a titolo gratuito».

Entro trenta giorni un decreto del ministero dei Trasporti, di concerto con l'Economia, dovrà invece adottare il bando per il nuovo programma di interventi per i piccoli Comuni. Nello stesso provvedimento saranno individuati anche «gli interventi per la realizzazione di infrastrutture di ricarica dei veicoli elettrici», punto caro ai Cinque Stelle.

È affidato sempre al dicastero delle Infrastrutture il compito di emanare un altro decreto chiave: quello che dovrà indicare le amministrazioni che subentrano alle cessate gestioni commissariali e i centri di costo cui trasferire le risorse.

Spunta nel decreto, infine, anche una norma sull'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, presieduta da Mimmo Parisi, direttamente coinvolta nell'operazione reddito di cittadinanza: limitatamente al triennio 2019-2021 «può avvalersi di società in house» del ministero del Lavoro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





Verso la stretta finale Per il testo del decreto sblocca cantieri giorni decisivi